

«Banche Popolari motori dello sviluppo»

Parla De Lucia Lumeno (Assopopolari) I nostri istituti finanziano l'economia
E con la Luigi Luzzatti Spa valorizzeremo le attività di famiglie e piccole imprese.

Leonardo Ventura

«Un sistema, quello delle banche popolari, che continua a essere un motore dell'economia locale». Il segretario generale dell'Associazione nazionale tra le banche popolari, Giuseppe De Lucia Lumeno, non ha dubbi sul ruolo che le banche territoriali possono svolgere nella ripresa delle imprese italiane.

Lo scorso 30 maggio la Luigi Luzzatti Spa ha proceduto all'acquisto del 25% del capitale di Hi-Mtf Sim. Di cosa si tratta?

”

Lazio

Nella regione 114 sportelli, 200 mila clienti e 12 mila soci

Un passaggio importante per la Luzzatti e, più in generale, per il credito popolare.

«L'iniziativa assume una rilevanza particolare sia per la quota acquisita, che permette alla Luigi Luzzatti Spa di affiancarsi alla pari all'interno della compagine sociale di Hi-Mtf con altre realtà quali Banca Sella, Iccrea e Aletti, sia perché le 18 Banche popolari che partecipano alla Luigi Luzzatti Spa rappresentano - con un totale dell'attivo pari a circa 276 miliardi di euro e 260 miliardi di provvista attraverso una rete di quasi 4.500 sportelli - una realtà strategica per il panorama bancario nazionale».

Promozioni di accordi tra le banche del territorio. È quanto richiesto dal Governatore di Bankitalia Ignazio Visco nelle sue recenti «Considerazioni finali».

«È proprio quello che le Banche popolari stanno facendo. Con questa finalità è stata creata la Luigi Luzzatti Spa. L'obiettivo è quello di valorizzare l'attività in favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese che ne rappresentano la clientela di riferimento».

Tra le Banche popolari aderenti alla Luzzatti Spa ci sono quelle che hanno sede nel Lazio.

La Banca popolare di Fondi, la Banca Popolare del Cassinate, la Banca Popolare del Frusinate e la Banca Popolare del Lazio, hanno tutte aderito al progetto fin dalla primissima fase. Sono istituti che si caratterizzano non solo per il contributo nella promozione e nello sviluppo del tessuto produttivo locale ma anche per la loro solidità».

Banche solide e sicure? È ancora così?

«Lo dicono, ancora, i numeri. L'elevato valore dei coefficienti di patrimonializzazione, con un Cet1 mediamente intorno al 18%, è al di sopra del requisito minimo richiesto dalla vigilanza. Inoltre, sotto il profilo dei principali aggregati patrimoniali, le Popolari presentano impieghi alla clientela che hanno superato i 3 miliardi di euro e la raccolta complessiva ha raggiunto i 5 miliardi di euro, con tassi medi di crescita rispettivamente del 4% e del 3%, per un utile netto di oltre 20 milioni di euro che ha permesso di distribuire dividendi ai soci».

Performance di tutto rispetto visti anche i tempi?

«Le Banche popolari del Lazio sono presenti nella regione con 114 sportelli. Si posizionano ai primi posti a livello regionale in termini di risultati raggiunti e di creazione di valore - come riporta l'Atlante delle banche leader 2017. Una ulteriore conferma della capacità di queste banche di essere compe-

Soci

Alla Luigi Luzzatti partecipano importanti banche della Regione

«È un fatto molto importante per il sistema creditizio italiano. La Luigi Luzzatti Spa è una società nata alla fine del 2017 con lo scopo di unire le forze di una importante fetta del sistema creditizio italiano in modo da poter gestire le nuove sfide dei mercati. Il closing fa seguito all'approvazione dell'operazione da parte della Banca d'Italia dello scorso mese di aprile scorso e sancisce il subentrando a Nexi Spa, ex Istituto Centrale delle Banche Popolari. Hi-Mtf Sim Spa. organizza e gestisce Hi-Mtf, una Multilateral Trading Facility, piattaforma di mercato per la negoziazione di strumenti finanziari che vede attualmente quotati 32 titoli bancari.



Segretario Giuseppe De Lucia Lumeno è il segretario generale dell'Associazione tra le Banche Popolari

Capitalizzazione

Le Popolari hanno indici di solidità superiori a quelli richiesti dalla Bce

titive e propositive».

La solidità delle Popolari del Lazio riguarda, più in generale, anche le altre Popolari?

«Il dato medio del Core Tier 1 ratio delle Banche popolari, grazie a importanti patrimonializzazioni, è oltre il 16%. Più alto del 7% richiesto dalla normativa prudenziale europea, mentre il Total Capital ratio è intorno al 18%, anche in questo caso maggiore del limite del 10,5% imposto dalla normativa. Quindi più sicure e più di quanto richiesto dalle regole imposte dall'Europa già molto più rigide, soprattutto dopo la crisi».

Il contesto economico continua a essere in sofferenza.

«Per questo i dati del sistema bancario sono ancora più significativi. L'intero sistema bancario ha visto accrescere i prestiti alle famiglie del 2,3% e alle imprese del 2,4%. Un dato ancor più positivo per le Popolari che, nel Lazio e nel 2017, hanno erogato prestiti per circa 35 miliardi di euro (+4). Tra queste, poi, quelle che hanno sede nel Lazio si sono contraddistinte positivamente con impieghi per cir-

ca 3 miliardi di euro - due alle imprese (+6%) e quasi uno alle famiglie (+4%) - facendo registrare un aumento superiore alla media sia dell'intero sistema che di quello del credito popolare con un +5%. Segnali che lasciano ben sperare per il prossimo futuro».

Con «l'operazione» della Luzzatti Spa le Popolari vogliono proiettarsi nel futuro.

«Saper reagire e interagire con i cambiamenti del mercato e dalla regolamentazione in modo unitario è stata sempre una caratteristica del credito popolare. La collaborazione, fin dalle origini, ha reso possibile un riconosciuto protagonismo nella crescita dell'economia italiana per le Popolari che grazie alla capacità di adattamento e al saper affrontare nuove sfide potranno, ancora una volta, risultare essenziali per il futuro del Paese».

Ma i cambiamenti del sistema creditizio sono profondi.

«Proprio per questo è necessario affrontarli partendo da ciò che è stato utile alla crescita in passato. Le Banche popolari sono state protagoniste della ricostruzione nel dopoguerra. Oggi, dopo un decennio che per l'economia ha prodotto gli effetti simili a quelli di una guerra, il sostegno al sistema prodotti-

vo e all'economia reale sarà il più valido e reale contributo per questa sorta di nuova ricostruzione. Il credito popolare sarà di nuovo essenziale in un sistema che, nella biodiversità, avrà il suo punto di forza».

Un sistema particolarmente importante per l'economia del Lazio.

«Le quattro Banche popolari e del territorio che hanno la propria storia radicata nella realtà della regione possono contare, oggi, su 114 sportelli. Una realtà regionale fatta di circa 200 mila clienti e 12 mila soci. Un radicamento che non teme il cambiamento dei tempi e grazie al quale avvicendamenti delicati alla guida dei singoli istituti vengono vissuti positivamente. Così, con questo spirito, la Banca Popolare del Lazio del compianto Presidente, il Prof. Renato Mastrostefano, che ne ha rappresentato la storia, ha visto succedersi alla guida Edmondo Maria Capecelatro (Presidente) e Massimo Lucidi (Amministratore delegato) che stanno dimostrando di saperla condurre con pari valore nel futuro».